



Decreto Dirigenziale n. 39 del 24/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 9 Settore provinciale del Genio Civile - Napoli -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA): AUTORIZZAZIONE ALLA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA ATTIVITA' ESTRATTIVA DI CUI AL D.D. N°18923 DEL 08.08.1997 - SECONDO LOTTO. SOCIETA' POZZOLANA FLEGREA SRL CON SEDE IN BACOLI (NA)

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA): AUTORIZZAZIONE ALLA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA ATTIVITÀ ESTRATTIVA DI CUI AL D.D. N°18923 DEL 08.08.1997 – SECONDO LOTTO. SOCIETÀ POZZOLANA FLEGREA SRL CON SEDE IN BACOLI (NA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO CHE:

- La Società Pozzolana Flegrea s.r.l. -- via Castello 20/b - 80070 Bacoli (Na), P.Iva e Codice Fiscale 00290060631 -- con Decreto Dirigenziale n°18923 del 08.08.1997 è stata autorizzata, ex L.R. n°54/85 e s.m.i., alla prosecuzione dell'attività estrattiva ed alla ricomposizione ambientale fino al 12.02.2006 di un fondo sito nel Comune di Giugliano in Campania alla località Zaccaria Settecainati che si sviluppa su due superfici non contigue, una catastalmente individuata dal Foglio n°78 e Particelle n°1,8,16,20,31,32,49,54, 96,97,98,101,105,108,109,110,111,112 e l'altra dal Foglio n°77 e Particelle n°27,29,33,34,41,42,166;
- il progetto di ricomposizione ambientale di cui al D.D. n°18923/97 prevedeva, sulla superficie di cui al Foglio n°78, la ricomposizione ambientale mediante discarica di II categoria tipo A così come autorizzata con provvedimento n°0154/RS/PC del 20.03.1996 e successivi dal Prefetto di Napoli, delegato ex O.P.C.M. del 07.10.1994, nella qualità di Commissario di Governo per le particelle, ricadenti nel Foglio n°78, n°1,8,16,20,32,96,97,98, 99,101,109,110,111,112;
- la Società Pozzolana Flegrea ha presentato in data 29.12.2010, ai sensi delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania (P.R.A.E.), istanza e documentazione tecnico amministrativa per ottenere l'autorizzazione alla ricomposizione ambientale per la seconda area (identificabile come secondo lotto di ricomposizione ambientale e ricadente nel Foglio n°77 e Particelle n°27,29,33, 34,41,42,166);

CONSIDERATO CHE:

- l'autorizzazione è richiesta per la sola ricomposizione ambientale mediante ripristino morfologico e recupero delle condizioni di naturalità con destinazione agricola;
- alla scadenza dell'autorizzazione, per le aree di cui al Foglio n°77 e Particelle n°27,29,33,34,41, 42,166 non è stato eseguito alcun intervento di ricomposizione ambientale per la difficoltà di reperire i quantitativi di terreno con le caratteristiche previste dalla L.R. n°54/85 e s.m.i.;
- nell'attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi possono essere utilizzati i materiali previsti dalla L.R. n°54/85 e s.m.i. dal D.Lgs. n°22/97, dal D.M. del 05.02.1998 e s.m.i., nonché dal P.R.A.E.;
- in vigore del P.R.A.E. nelle attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi e della copertura dei fronti di escavazione, possono essere utilizzati i seguenti materiali: terre e rocce da scavo, materiali di scavo provenienti dalle attività estrattive, materiali provenienti dalla prima lavorazione (frantumazione-selezione-lavaggio) di materiali di cava, terreno proveniente dallo splanteamento per la realizzazione di manufatti o opere edilizie, limi fluviali o derivanti dai processi industriali di lavaggio dei materiali litoidi, materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione;
- all'interno dei siti estrattivi è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti, ivi compresa discariche di II categoria e pertanto gli eventuali materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione dovranno essere sottoposti a processi di separazione, vagliatura e macinazione mediante apposito impianto da autorizzarsi dagli Enti ed Amministrazioni competenti secondo la procedura ex art.19 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
- l'area non ricade in aree perimetrate dall'Autorità di Bacino come R3 ed R4 e sono stati forniti studi di dettaglio mirati alla verifica delle condizioni idrogeologiche dai quali risulta che l'attuazione dell'intervento contribuisce alla stabilità dell'area;
- l'area di intervento è nella disponibilità della Società; si prevede il riempimento del vuoto residuo di cava con materiali idonei per un totale di circa 235.500 metri cubi; il cronoprogramma presentato, compatibile con la capacità tecnica ed economica della Società, prevede un tempo ultimo entro cui si concluderà la ricomposizione ambientale in tre (3) anni e pertanto il termine delle attività di

ricomposizione ambientale viene fissato al 31.01.2014. Al termine l'area tornerà alla destinazione agricola con l'impianto di un frutteto;

- la Società Pozzolana Flegrea, durante la validità della presente autorizzazione, garantisce il recupero ambientale con fideiussione per un importo di €112.910,00 rilasciata dalla Società Generali SpA– Agenzia Generale di Napoli Cod. 907 AN - n°313 676131 emessa il 22.02.2011 con scadenza 31.01.2017, con scadenza di tre anni successiva al termine della ricomposizione ambientale;

VISTI:

il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
il D.P.R. n°2 del 14 gennaio 1972
la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
il D.Lgs. n°624 del 25 novembre 1996;
il P.R.A.E. della Campania;
il D.Lgs. n°152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
la L.R. n°1 del 31 gennaio 2008;

alla stregua dell'istruttoria ai sensi dell'art.6 della legge 241/90, con i poteri previsti dall'art.25 della L.R. n°54/85 e s.m.i. derivati dalla disposta delega, di cui alla D.G.R.C. n°3153 del 12.05.1995 e successivo D.P.G.R.C. n°7018 del 21.07.1995 e con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in precedenza che si intendono tutte riportate e trascritte di seguito

DECRETA

di autorizzare la Società Pozzolana Flegrea -- sede alla via Castello 20/b del comune di Bacoli – Partita Iva e Codice Fiscale 00290060631, Rappresentante Legale Sig. Lubrano Lobianco Vincenzo nato a Pozzuoli il 15.05.1958 ed ivi residente alla via Domitiana n°9 Codice Fiscale LBRVCN58E15G964I – all'attività di sola ricomposizione ambientale mediante riempimento della ex cava di pozzolana fino al 31.01.2014 su una superficie di circa 20.000 mq. individuata catastalmente dal Foglio n°77 e Particell e n°27,29,33,34,41,42,166 del Comune di Giugliano in Campania. Gli elaborati descrittivi e progettuali della ricomposizione, visti da questo Settore, sono parte integrante e sostanziale del presente decreto e devono essere tenuti a disposizione presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli da parte dei preposti.

Si prescrive inoltre quanto segue:

- nell'attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dell'ex sito estrattivo possono essere utilizzati i materiali previsti dalla LR 54/85 e s.m.i., dal D.Lgs. n°22/97, dal D.M. d el 05.02.1998 e s.m.i., dal P.R.A.E. e dal D.Lgs. n°15 2/06 e s.m.i.;
- in vigore del P.R.A.E. nelle attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi e della copertura dei fronti di escavazione, possono essere utilizzati i seguenti materiali: terre e rocce da scavo, materiali di scavo provenienti dalle attività estrattive, materiali provenienti dalla prima lavorazione (frantumazione-selezione-lavaggio) di materiali di cava, terreno proveniente dallo splateamento per la realizzazione di manufatti o opere edilizie, limi fluviali o derivanti dai processi industriali di lavaggio dei materiali litoidi, materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione;
- all'interno dei siti estrattivi è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti, ivi compresa discariche di II categoria e pertanto gli eventuali materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione dovranno essere sottoposti a processi di separazione, vagliatura e macinazione mediante apposito impianto;
- i manufatti, gli impianti ed ogni altra opera collegata all'attività di ricomposizione ambientale dovranno essere preventivamente autorizzati dagli Enti ed Amministrazioni competenti secondo la procedura ex art.19 della L.R.n°54/85 e s.m.i. e dovranno essere asportati o demoliti dopo la cessazione dell'attività autorizzata;
- sui materiali utilizzati dovranno essere effettuati i tests di cessione secondo la normativa vigente;

- la Società è tenuta ad inviare semestralmente all'autorità mineraria competente una relazione dettagliata sullo stato di avanzamento dei lavori di ricomposizione e sulla tipologia e qualità dei materiali utilizzati, controfirmata dal Direttore dei lavori.
- l'impiego dei predetti materiali fuori dai casi previsti dall'art.186 del D.Lgs.152/2006 è soggetto all'acquisizione delle relative autorizzazioni

Prima dell'inizio dei lavori la Società dovrà adempiere:

- a. alla denuncia di esercizio ex DPR n°128/59;
- b. alla redazione del DSS ex D.Lgs. n°624/96;

DISPONE

che il presente atto venga inviato telematicamente:

- all'AGC 15;
- al Settore Cave e Torbiere;
- allo STAP Foreste di Napoli;
- al BURC per la pubblicazione;

ed inoltre:

- in tre copie al comune di Giugliano in Campania (Na) per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale e per l'Ufficio Tecnico Comunale;
- al comune di Pozzuoli (Na) per la notifica al Sig. Lubrano Lobianco Vincenzo - nato a Pozzuoli il 15.05.1958 ed ivi residente alla via Domitiana n°9 Codice Fiscale LBRVCN58E15G964I - nella qualità di rappresentante legale della Società Pozzolana Flegrea srl;
- all'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge n°241/90 e s.m.i., il presente decreto potrà essere impugnato presso il competente TAR Campania Sezione di Napoli nei termini di legge.

f.to Arch.Gabriella De Micco
IL DIRIGENTE